



DIOCESI DI PADOVA

**Il cammino
dell'Iniziazione cristiana
dei fanciulli e dei ragazzi**

Primo tempo

PRIMA EVANGELIZZAZIONE

SCHEDE PER IL PERCORSO DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI

a cura dell'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi

Anno Pastorale 2013 – 2014

ITINERARIO DIOCESANO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

SCHEDE PER IL PERCORSO DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI

INTRODUZIONE

La Chiesa di Padova, come altre diocesi italiane, ha avviato da alcuni anni la riflessione sul rinnovamento dell'**Iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi (ICFR)**.

Tale riflessione, sollecitata dai documenti della Conferenza episcopale italiana¹, è stata portata avanti dal 2010, grazie agli Orientamenti pastorali diocesani², coinvolgendo non solo i catechisti, ma anche le intere comunità parrocchiali attraverso i Coordinamenti vicariali, i Consigli pastorali parrocchiali, gli operatori pastorali, gli educatori e i genitori dei ragazzi. È così maturata la decisione, da parte del vescovo Antonio, di rinnovare il cammino di **ICFR**, traendo ispirazione dall'itinerario del catecumenato degli adulti e dalle note pastorali della CEI dedicate al catecumenato dei ragazzi in età dai 6 ai 14 anni.

La rinnovata proposta diocesana di cammino di ICFR è costituita da due fasi:

- la prima inizia con la richiesta del Battesimo per il proprio figlio da parte dei genitori e prosegue fino ai 6 anni;
- la seconda, che costituisce il completamento del cammino di **Iniziazione cristiana (IC)**, inizia dai 6/7 anni e arriva fino ai 13/14 anni.

Questa seconda fase, il completamento del cammino di Iniziazione cristiana, secondo la logica del catecumenato, si suddivide in quattro TEMPI.

¹ CEI, "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia", n°8, «...un ripensamento si impone, se si vuole che le nostre parrocchie mantengano la capacità di offrire a tutti la possibilità di accedere alla fede, di crescere in essa e di testimoniarla nelle normali condizioni di vita».

² Diocesi di Padova, Ufficio di Coordinamento "La comunità grembo che genera alla fede", OOPP 2010-2011, "Afferzonati a voi, avremo desiderato trasmettervi non solo il vangelo ma la nostra stessa vita", OOPP, 2011-2012; "Chiediamo di poter vedere il vostro volto" OOPP, 2012-2013; "Vi porto nel cuore" OOPP, 2013-2014

Schema generale del percorso

1. PRIMO TEMPO: dell'INIZIO DEL CAMMINO che può essere definito tempo di **PRIMA EVANGELIZZAZIONE** (durata almeno un anno)
2. SECONDO TEMPO: dell'APPROFONDIMENTO DELLA FEDE che, per analogia, può essere paragonato al **CATECUMENATO** (durata almeno tre anni)
3. TERZO TEMPO: dell'ultima **QUARESIMA** e della **CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI** che completano l'Iniziazione cristiana (tempo della quaresima)
4. QUARTO TEMPO: dell'APPROFONDIMENTO **DELLA VITA CRISTIANA** che, per analogia con il catecumenato, può essere chiamato **MISTAGOGIA** (durata almeno due/tre anni)

PRIMO TEMPO - PRIMA EVANGELIZZAZIONE

È la fase iniziale che pone maggior attenzione ai genitori, i ragazzi sono coinvolti per alcuni momenti di catechesi, per alcuni incontri celebrativi per formare il gruppo e iniziare una graduale conoscenza di Gesù.

OBIETTIVI

- creare le condizioni perché si formi il gruppo che compirà il cammino;
- avviare una graduale scoperta e conoscenza della persona di Gesù;
- far percepire la gioia di essere parte della "famiglia" dei cristiani e desiderare di [continuare il cammino con gli amici e i genitori](#).

TEMPI

Il PRIMO TEMPO deve durare almeno un anno.

Per molti bambini questo tempo rappresenta il primo incontro con la realtà di fede cristiana: è, infatti, sempre più frequente che la famiglia non li abbia aiutati a sviluppare il senso religioso né abbia trasmesso loro gli elementi più semplici della vita cristiana e della fede. Pertanto i catechisti che accompagneranno il gruppo di questi bambini, dovranno attivare un avvio progressivo in modo da sviluppare il gusto dello stare insieme nella conoscenza e nel rispetto reciproco e poi gradualmente offrire loro gli elementi basilari della vita cristiana e della conoscenza di Gesù.

Gli incontri possono essere intensificati nel periodo di Avvento e Quaresima.

Là dove si scelga di dedicare a questo tempo di *Prima Evangelizzazione* più di un anno, ci sarà una maggior intensità nel secondo anno.

Per facilitare la partecipazione di tutta la famiglia è possibile prevedere che i tempi dei due percorsi (bambini e genitori) coincidano. Questa scelta permette di vivere qualche momento comune tra genitori e figli (es.: preghiera iniziale o finale, presentazione del risultato dell'attività svolta dai ragazzi, un gioco, ecc...).

CELEBRAZIONI

Dopo due o tre incontri necessari per un'iniziale conoscenza dei ragazzi, si vive insieme ai famigliari un momento celebrativo, che può coincidere con l'inizio del percorso previsto per i genitori.

Nella settimana che precede la celebrazione, tutta la comunità parrocchiale, durante l'Eucaristia domenicale, ricorda i ragazzi che iniziano il percorso di IC assieme alle famiglie e prega per loro.

NOTE DI METODO

Il percorso deve essere pensato dai catechisti che seguono il gruppo dei bambini. Va preparato per tempo conoscendolo nelle sue linee generali e attenendosi agli obiettivi sopra esposti senza moltiplicarli.

Ogni singolo incontro ha bisogno di un'apposita preparazione per decidere non solo i particolari dello svolgimento, ma anche i ruoli dei catechisti, i tempi, le attività e soprattutto se ci sono momenti da vivere insieme ai genitori. In questo caso è bene accordarsi con i catechisti-accompagnatori dei genitori.

I catechisti avranno l'attenzione di accogliere tutti i bambini - soprattutto i più timidi e introversi - per farli sentire a proprio agio. È importante per ogni catechista, di raccogliere il più possibile informazioni sui bambini, il loro carattere, la loro famiglia e la storia personale, in modo da poter permettere un migliore tipo di approccio e relazione.

L'équipe di catechisti per ogni incontro deve fissare in maniera chiara e precisa:

- un obiettivo
- alcuni semplici contenuti
- una o più attività
- un titolo

È bene che tutto questo venga anche scritto in forma di scheda (cfr. schede esemplificative) non solo per avere la chiarezza dello svolgimento dell'intervento catechistico, ma anche per una successiva verifica che sarà necessaria alla fine di questo PRIMO TEMPO.

Solo come esemplificazione, vengono proposte alcune schede per 8 incontri, che riteniamo sia il numero minimo per far vivere a dei bambini di 6 anni un percorso in questo primo tempo di Prima Evangelizzazione.

Tuttavia i catechisti, se lo ritengono opportuno, possono elaborare schede diverse, attingendo dalla loro ricca esperienza, ma anche aggiungere, altre schede in modo da aumentare gli incontri, facendo attenzione a non appesantire il cammino.

Ogni scheda riporta l'obiettivo dell'incontro, alcuni contenuti più definiti, qualche indicazione pratica, la segnalazione di testi (compreso il Catechismo dei ragazzi) e di strumenti adeguati a cui far riferimento.

I sussidi e i testi a cui si può attingere per le varie attività sono in commercio e vengono indicate di volta in volta le pagine o le parti che possono essere di aiuto per approfondire il tema.

Tra le parrocchie del vicariato che hanno iniziato il PRIMO TEMPO di PRIMA EVANGELIZZAZIONE, è bene prevedere nel corso dell'anno alcuni incontri di condivisione e di verifica tra i catechisti che seguono il gruppo dei bambini.

SCHEDE ESEMPLIFICATIVE PER IL PERCORSO

Titolo	Obiettivo	Descrizione incontro e attività	Materiale	Strumenti /sussidi
<i>Ci sono</i>	Favorire la conoscenza tra i ragazzi (primo incontro)	<p>Durante il primo incontro si lavora sul nome.</p> <p>Si inizia con un gioco: ognuno dice in modo tranquillo il proprio nome, poi il catechista invita a pronunciarlo con varie modalità, a voce alta, in modo veloce, sottovoce, correndo, arrabbiato, con dolcezza ... ecc ...</p> <p>L'animatore adesso racconta... "Gesù, un amico che cominceremo a conoscere, ha voluto acconto a sé degli amici e li conosceva così bene che li ha chiamati per nome: Simone, Andrea , Giacomo ... Anche noi siamo amici di Gesù e oggi Lui ci chiama per nome per fare un bel viaggio. Chiama ... Paola, Alessandro, Laura, Jacopo ... "</p> <p>Tutti i bambini chiamati ricevono un cartoncino con nastro (vari forme e colori) si spostano in un'altra parte della sala e là trovano materiale per disegnare e decorare il cartoncino con il loro nome.</p>	<p>Cartoncini colorati, nastri, pinzatrice, colori, colla, forbici, materiale vario ...</p>	<p>CdR 1 "Io sono con voi" p.10</p> <p><u>"La prima evangelizzazione"</u> 1° Tempo (Queriniana) Cusino – Fontana, <u>Incontrare Gesù.</u> <u>Progetto</u> <u>Emmaus, 1.</u> pp. 2-3 Vangelo Lc 6, 12-16</p>
<i>Ci siamo</i>	Scoprire che possiamo vivere questa nuova esperienza insieme (secondo incontro)	<p>I ragazzi arrivano con il loro nome portato al collo e possono essere fatti dei giochi...</p> <ul style="list-style-type: none"> - che aiutano a ricordare i nomi degli amici (gioco della palla, nome più una caratteristica ...) - che rendano visibile l'appartenenza al gruppo (Indovina chi è, Noi insieme, Calendario dei compleanni) <p>Il catechista fa notare che siamo un gruppo di bambini/ragazzi che iniziano insieme un "viaggio".</p>	<p>Cartoncini, matite, pastelli, pennarelli...</p>	<p>"La prima evangelizzazione" 1° tempo pp. 41-42 "Nazaret", Guida per gli educatori pp. 10-15</p>

		<p>Far dire ai bambini che cosa è necessario per fare un viaggio insieme, es.: andare nello stesso posto, aspettarsi, aiutarsi, avere la stessa lingua, ecc ...</p> <p>“Anche noi faremo un viaggio insieme e perciò...”</p>		<p>Sartor- Ciucci, <i>Buona Notizia</i>, 1. <i>Quaderno</i>, pp. 12-13</p>
<p>Pronti per il viaggio</p>	<p>Prendere consapevolezza di ciò che serve per il VIAGGIO che iniziamo. (terzo incontro)</p>	<p>Arriva un catechista con un borsone e dentro ci sono vari oggetti ... man mano che li estrae i bambini dicono se servono o meno per il viaggio ... (oggetti: necessari, ridicoli, utili, superflui)</p> <p>Ognuno poi scrive o disegna su un foglio solo tre oggetti che pensa indispensabili per il suo viaggio poi spiegano il perché. Il catechista sottolinea la necessità di essere ben attrezzati per il viaggio.</p> <p>Dove andremo? il viaggio ci porta a incontrare Gesù.</p> <p>Su un cartellone si può disegnare una strada e incollare delle impronte di piedini per dire la partenza; alla fine della strada ci sarà scritto: INCONTRIAMO GESU'. Il gruppo può darsi un nome (meglio un nome che indichi il movimento e il viaggio)</p> <p>Un animatore o giovane della parrocchia porta un busta da cui estrae l'invito personalizzato per la festa dell'accoglienza.</p>	<p>Borsone con oggetti vari... necessari, ridicoli, utili, superflui...</p> <p>fogli ... penne, colori, forbici, colla</p> <p>Bustone, lettera d'invito</p>	<p>Piccola drammatizzazione</p> <p>“Lo racconterete ai vostri figli”</p> <p>1 anno, pp. 12-13</p> <p>Parrocchia di Mattarello, <u><i>Incontro a Gesù 1, Guida</i></u>, pp. 29-32 (il viaggio)</p>
<p>Festa dell'accoglienza</p>		<p><i>Momento celebrativo</i> da vivere in modo festoso con i ragazzi e i genitori.</p> <p>Questo momento di preghiera e di festa, può coincidere con l'inizio del percorso dei genitori.</p>	<p>Segno di appartenenza al gruppo... fazzolettone colorato, un distintivo,</p>	<p>“Nazaret”, Guida per gli educatori pp. 25-26 per i ragazzi pp.12-15 Rito accoglienza pp. 53-58 in:</p>

		<p>Esso è preparato dal parroco, dai catechisti, dai giovani della parrocchia che accolgono i ragazzi e i loro genitori per questo “viaggio”.</p> <p>Riprendere in modo simbolico le attività del nome e se è possibile ogni bambino presenta anche le persone che lo stanno accompagnando (genitori, nonni o altro)</p>	braccialetto, ecc.	<p><i>Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi</i> Brano di Giovanni 1,35-42</p>
<p><i>In cammino con un amico speciale</i></p>	<p>Scoprire qualche aspetto della storia di Gesù (quarto incontro)</p>	<p>I fanciulli scoprono la storia di Gesù attraverso il racconto del Battista e di Maria e Giuseppe. Proviamo a interrogare questi personaggi ...</p> <p>Si può lavorare con il racconto drammatizzato in cui i personaggi presentano quello che sanno di Gesù, della sua storia e origine.</p> <p>Oppure può essere fatta un'intervista: due adulti fanno i personaggi (Battista e Maria) e i bambini fanno le domande tipo: “Dove è nato, perché gli hai dato quel nome ... “</p> <p><i>oppure</i></p> <p>La storia e le storie: ogni fanciullo dice quello che sa di Gesù, un pezzettino della sua STORIA. I catechisti inseriscono questi frammenti dentro un canovaccio già predisposto (es. chi è dove ha vissuto ... con chi ... che cosa ha fatto ... alcuni episodi ...</p>		<p>Vangelo di Luca 2 e 3 Racconto scritto in precedenza. CdR 1 “<i>Io sono con voi</i>” pp. 37-44</p> <p>Intervista drammatizzata</p> <p>Costruzione di un “grande libro” dove in ogni pagina vengono incollati i... frammenti della STORIA DI GESU'. Cusino – Fontana, <u><i>Incontrare Gesù. Progetto Emmaus.</i></u> <u>1. Schede per i ragazzi</u>, pp. 4-5</p> <p>“Nazaret”, Guida per gli educatori pp. 25-26</p>

<p>La terra e la famiglia di Gesù</p>	<p>Scoprire dove è vissuto Gesù e la sua famiglia di origine (quinto incontro)</p>	<p>I fanciulli conoscono alcune indicazioni sui luoghi della vita di Gesù. E' bene soffermarsi a presentare i luoghi della nascita e dell'infanzia. Anche Gesù è stato in una famiglia, è stato presentato al tempio come tutti i bambini ebrei; è cresciuto ...</p> <p>Si può vivere questo aspetto con il racconto, con la drammatizzazione ...</p>	<p>Cartina del paese di Gesù, immagini, foto</p>	<p>Sartor- Ciucci, <i>Buona Notizia 1. Quaderno</i>, pp. 14-15 Parrocchia di Mattarello, <u><i>Incontro a Gesù 1. Guida</i></u>, pp. 66-69 (<i>la famiglia di Gesù</i>) p. 162 (<i>cartina</i>) Lc 2, 22- 38 CdR 1 "Io sono con voi" pp. 53 – 55 "La prima evangelizzazione" 1° anno pp. 110-111</p>
<p>Siamo parte di una famiglia più grande</p>	<p>Scoprirsi parte di una famiglia più grande (sesto incontro)</p>	<p>Ogni bambino riceve due cerchi di cartoncino dove scrive in uno il suo nome e nell'altro il nome delle persone che abitano con lui, si incollano su un grande albero per far vedere che siamo una grande pianta collocata in questo territorio. Al centro del tronco il catechista scrive il nome GESU' e commenta: "Abbiamo scritto questo nome al centro perché è lui che ci unisce per formare una grande famiglia." Il catechista descrive brevemente la "famiglia" più grande che è la parrocchia.</p>		<p>"Lo racconterete ai vostri figli" 1 anno, pp. 20- 21 e pp. 24-25</p>

<p>Il luogo dove ci riuniamo</p>	<p>Familiarizzare con il luogo dove si ritrovano i cristiani (settimo incontro)</p>	<p>Noi ci troviamo ogni giorno nella nostra casa, tutti insieme nelle feste ci troviamo in una casa più grande. A gruppetti i bambini descrivono prima la loro casa e poi disegnano l'interno e quello che si ricordano della chiesa. (è opportuno che prima ci sia stato un breve giro in chiesa per osservare)</p> <p>Il catechista fa notare le diversità e le somiglianze di questi due luoghi e poi sottolinea che è bello quando questi luoghi sono abitati e vissuti gioiosamente.</p>	<p>Carta, cartoncino, pennarelli, colla, forbici, colori</p>	<p>Vangelo Mc 10,13-16</p> <p><i>“Lo racconterete ai vostri figli”</i> 1° anno pp. 19-21</p> <p>Sartor- Ciucci, <i>Buona Notizia 1.Quaderno,</i> pp. 6–7</p>
<p>La tavola della festa</p>	<p>Sperimentare quello che si fa ogni domenica in chiesa. (ottavo incontro)</p>	<p>I bambini si incontrano alle porte della chiesa parrocchiale, in un giorno feriale, trovano il parroco che li accoglie e li invita a tracciare sul loro corpo il segno della croce con l’acqua benedetta come avvenne la prima volta nel giorno del battesimo. Il sacerdote o il catechista guida i bambini verso l’altare della mensa e dice che intorno a questa “tavola” i cristiani fanno festa e ascoltano la Parola e vivono i gesti di Gesù.</p> <p>Si prepara insieme la tavola /altare con le cose più belle che ci sono nella chiesa, il sacerdote o il catechista spiega che cosa sono e perché sono così preziose e invita a partecipare alla celebrazione conclusiva dell’anno del cammino.</p>	<p>Tovaglia ricamata, fiori, candele, ampolline, arredi sacri</p>	<p><i>“Lo racconterete ai vostri figli”</i> 1° anno p. 72</p>

Festa insieme	Festeggiare il cammino fatto insieme	Una celebrazione conclusiva insieme può essere la partecipazione libera, come famiglia, ad una messa della domenica e poi pranzo o merenda insieme (in questo momento conclusivo si vedono i due modi di far festa) Si può consegnare ai bambini uno zainetto, o una cartellina, una bisaccia o borsetta per mettere le cose belle scoperte all'inizio di questo viaggio e per continuarlo ancora...	Zainetto o cartellina, o borsetta....	
--------------------------	--------------------------------------	---	---------------------------------------	--

Testi di riferimento:

CdR 1= CEI, Io sono con voi, Catechismo per l'Iniziazione Cristiana, 1992.

Diocesi di Cremona, La prima evangelizzazione, Guida per gli accompagnatori e quaderno attivo " *Gesù ci chiama e ci parla*", Queriniana, Brescia, 2006.

Diocesi di Trento, "Lo racconterete ai vostri figli" 1° anno, EDB Bologna , 2007.

Servizio nazionale per il catecumenato, Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi, Elle Di Ci, Leumann, (TO); 2001.

Ufficio catechistico di Brescia, Genova e Venezia(a cura), La via, Nazareth 2 , San Paolo Milano, 2011. Guida per gli educatori, percorso liturgico per i ragazzi .

Sartor- Ciucci, Buona Notizia 1., Guida per i catechisti. Quaderno, Pronti ...via! , EDB Bologna 2009.

Parrocchia di Mattarello, Incontro a Gesù 1. Cammino catecumenale per i fanciulli e i ragazzi, Guida, Elledici Torino, 2009.

Cusino – Fontana, Incontrare Gesù. Progetto Emmaus 1. Schede per i ragazzi, Elledici Torino, 2007.